



Brindisi, 17 febbraio 2021

Ai genitori degli alunni e delle alunne
Della Scuola Primaria

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2020-2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne della scuola Primaria, nelle singole discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compresa l'Educazione Civica, è espressa con l'attribuzione di giudizi descrittivi (e non più voti numerici) riportati nel documento di valutazione, come da Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04 Dicembre 2020 e relative Linee Guida.

Resta, invece, invariata:

- la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (giudizio globale);
- la valutazione del comportamento;
- la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'Attività Alternativa. (articolo 3, comma 7 dell'OM 172/2020) resa con una nota distinta.

Per le altre discipline (Italiano, Matematica, Inglese, Scienze, Tecnologia, Arte e immagine, Educazione Fisica, Storia, Geografia, Musica, Ed. Civica, trasversale a tutte le materie) i docenti valutano, per ciascuna alunna e ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

AVANZATO; INTERMEDIO; BASE; IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di Certificazione delle Competenze e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee Guida:

LIVELLI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI
Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e

Base	utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni e tenendo conto della loro combinazione:

1. l'*autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. la *tipologia della situazione (nota o non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
3. le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
4. la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il Piano Educativo Individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni ed alunne che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il Piano Didattico Personalizzato.

Le alunne e gli alunni vengono ammessi alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione successiva può avvenire solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata.

Il Documento di Valutazione adottato per il corrente anno scolastico fa riferimento alla tabella A1 proposta nelle Linee Guida e riporta gli obiettivi oggetto di valutazione nella progettazione annuale, distribuiti nei diversi livelli a seconda degli apprendimenti conseguiti dagli alunni.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Fausto Luigi Melissano